

RAGAZZO PIEN DE MERCURIO, *Mercuriale*, cioè Vivo, impaziente.

MERDA, s. f. *Merda*; *Sterco*; *Feccia*, Gli escrementi degli animali, ma più dicesi di Quelli dell'uomo. V. *SMERCIATTA*.

MERDA DE BO, *Bovina*; *Stabbio* — DE COLOMBI, *Colombina* — DE CAVRE E DE PI-CORE, *Pillaccola*; *Caccola*, e s'è secca, *Polveraccio* — MERDA DE OSEI, *Cacherelli*, e s'è secca, *Calcinaccio* — DE GALINA, *Polina* — DE OSELETTI E DE BOVOLI, V. in CAGOLA.

MERDE, detto fig. (che in Lombardia dicesi *Moche*) *Caccabaldole*, cioè *Catezze*, vezzi, atti o parole lusinghevoli — FAR DE LE MERDE, *Dar caccabaldole*; *Dar soia*, vale *Far paroline* o per ingannare o per entrar in grazia di chi che sia — *Far degli smasci o smiasci*, vale *Smorfie* inutili, superflue.

MERDE COL CROSTOLO, *Bravata a credenza*; *Una cosa da darle del voi o del mesere* — *Sbracciata o Sbracio* per metafora, vale, Mostra di voler fare gran cose, che dicesi anche *Vantamento* — CHE MERDE COL CROSTOLO! *Piano che non si levi polvere*, si dice per derisione di Chi fa bravate senza proposito. *Zucche fritte! Zucche marinate!* — *Scipitezze*; *Inspidezze*; *Sciocchezze*; *Scioccherie*; *Baie*; *Inezie*; *Chiappolerie*, Sono tutti Termini che spiegano il significato vernacolo. V. *CAGADA* e *SCRATURA*.

MERDA detto fig. per Agg. a Uomo, è lo stesso che *BLITTI*, V.

MO LA MERDA! *Canchila*; *Cappita*; *Caperi*; *Zoccoli*; *Finocchi*; *Potenza in terra*; *Poffare il mondo*; *Oh vacci scalzo*; *Oh vatti con Dio*. Interiezioni di maraviglia.

CASCAR IN MERDA, V. *CASCAR*.

NO STIMAR UNA MERDA, *Stimare come una foglia di porro o come il terzo piede*.

NO DARGHENE UNA MERDA, *Non ne calere*; *Non ne intendere boccata o bocciata*.

OGNI MERDA LO FA SCALDAR, *Ogni menoma cosuccia gli fa saltar la mosca al naso*, Lo fa adirare.

OMO DE MERDA, *Uomo da succhiolo*, Si dice in modo beoso di Persona ignorante, debole o di poca stima.

O MERDA O BARETTA ROSSA, *Locuz. fam.* e metafora. *O Cesare o Nicolò*; *O asso o sei*; *O polli o grilli*; *O guasto o fatto*, *O tutto o niente*.

UNA MERDA CALDA, detto in atto di disprezzo. *Un niente*; *Niente fatto*; *Un ghieu*; *Uno zero*; *Una ghiarabaldana o ghiarabaldana*, *Niente affatto*.

In altro sign. Una MERDA, *Le zucche marine*, Quando vogliam negare una cosa detta affermativamente da un altro.

UNA MERDA CHE TE SALTA IN TEL MUSO O CHE TE STRANGOLA, detto per Modo negativo. *Messer malonno che ti colga*; *Canhero che ti mangi* — TE DARÒ UNA MERDA CHE TE SALTA IN TEL MUSO, *Ti darò un par di corna*, *un par di funi o una fune che t'impicchi*, Indica che altri non merita ricompensa.

QUANDO LA MERDA MONTA IN SCAENO O CHE LA SPUZA O CHE LA FA DANO, V. *SCAGNO*.

ESSER MERDA E RABIA O MERDA E TOSSEGO, *Carne cattiva o Cattivo pezzo di carne*, dicesi a Quegli uomini che sono di genio sciagurato e maligno. Onde si dice quasi in proverbio e per ironia di Chi sia magro o piccolo di persona, ma sia maligno ed astuto. *Egli è come lo stornello, poca carne e cattiva* — *Risentito*, add. Che si risente o Che è facile a risentirsi, *Sensitivo*, *Vendicativo*, *Impaziente*, *Focoso*, *Sdegnoso*.

FAR DE LE MERDE, vale fig. *Gridare*, *Strepitare*. V. *CRUAR*.

FAR MILE MERDE, *Fare stoggi o troppe invenie*, dicesi di Uno che mostra con certi attucci ripugnanza di voler fare o dire qualche cosa, ma propr. vuol farla o dirla; e più comunemente dicesi *Troppe cirimonie* — In altro senso, *Ammoinare*, *Far moine* o *catezze*.

FAR D'UNA MERDA UNA GRAN COSA; OVV. DE TANTIN FAR TANTON, *Far d'una mosca un lionfante*, *d'una bolla un canhero*, *d'una pipita un fistolo*, Di nulla far gran cosa, *aggrandire* — *Ogni bruscolo gli pare un trave*, parlando di Chi fa gran rumore d'ogni menoma cosa, e n'è casoso.

PERDERSE IN T'UNA MERDA DA GENTE, V. *PERDER*.

SE NO LA XE MERDA LA CHE SONEGIA, detto fig. OVV. NO LA XE MERDA MA EL CAN L'HA CAGADA, *Tanto è zuppa che pan molle*; *Se non è lupo è can bigio*, *Nessuna o poca diversità*.

SENZ'ALTRE MERDE, *Senz'altro impaccio*; *Senz'altri fastidii*; *Senz'altri chiassi*.

MERDA IN BOCA A CHI L'INDOVINA, *Chi mangia merda di galletto diventa indovino*, Detto a gabbo ad uno che ha indovinato un enigma. Fu anche detto, *A chi vuole indovinare in bocca gli possa un can cacare*.

MAGAZEN DE LE MERDE, V. *MAGAZEN*.

MERDACAI, s. m. Detto fam. per ischerzo, *Tafanario*.

MERIDIANA, s. f. dicesi volgarmente all'Orologio solare. V. *RELOGIO*.

MERIGA, s. m. Dicevasi ai tempi Veneti in alcune provincie a quello che ora chiamasi *Cursore d'un comune*, al quale però spettava il dar denunzie de' casi criminali come ora fa l'Agente comunale. Egli dipendeva dai Sindici ed era salariato.

MERITAR, v. *Meritare*; *Rimeritare*.

DIO VEL MERITA, *Dio vi rimeriti, vi renderà merito*.

EL SE MERITA QUEL CASTIGO, *Gli sta il dovere*, dicesi di Uno cui è intervenuto quel male che si meritava — *A popolo pazzo un prete spiritato*; *A carne di lupo zanne di cane*; *Qual guaina tal coltello*; *Qual cervello tal cappello*; *Tal culo tai brache*, *Corrispondere a cattivo merito cattivo acquisto*, a mal opera gastigo.

ME LA MERITO, *Mi sta il dovere*; *Ben mi sta*, Così mi conviene.

MERITARSE UN CORNO, *Male merito*, Che merita male, *Non meritevole*.

CHI NO ME VOL NO ME MERITA, *Chi non mi vuol segn'è che non mi merita*.

TI LO MERITAVI, *Ti stava bene*, Detto per rimprovero.

MERITO, s. m. *Merito*; *Pregio*; *Valore* — *Ricompensa*; *Guiderdone*.

DIO VE NE RENDA EL MERITO, *Dio vi meriti o rimeriti, vi renda merito, vi ricompensi, vi ricambi, vi rimunerì*, cioè *Vi premii, vi guiderdoni*.

BONI MERITI, dicesi per antifrasi nel sign. di Male azioni: forse dal barb. *Meritum* che fu detto ne' bassi secoli per Delitto — *Ghe n'ho visto andar in galia co' manco meriti*, *Ne vidi molti condannati in galera per minori delitti o scelleratezze*.

FARSE ONOR SENZA MERITO, V. *ONOR*.

VEGNIMO A DIR EL MERITO, *Specie d'intercalare*, *Venir a dire*; *Che è a dire*; *Cioè a dire*; *Voglio dire*.

MERLETO (coll'è stretta) s. m. *Merletto*, *Trina*, *Merletto stretto*.

FATO A MERLETTI, *Merlettato*.

DISCORSO COI MERLETTI O COI SO MERLETTI, *Discorso co' suoi episodii*, cioè *Con digressioni*.

MERLETTI è poi voce furbesca, usata da' Barcaioli ne' loro spiritosi dettati, nel sign. di *Denti*. Dicono per es. *Tien la serpentina drento i merletti*, *Tieni la lingua a freno o in briglia*; *Raffrena quella tua lingua maledica o tabana*.

Così dicono *Boca senza merletti*, *Bocca sferrata*, per dire *Senza denti*; assimilando metafora i denti ai merli delle mura antiche.

MERLIN, s. m. *Merlino*, T. de' Funaiuoli, Specie di Funicella o sia Spago che serve a varii usi.

Merlino detto anche in T. Mar. è una Funicella, di cui si servono i marinai per avvicinare il bastimento a terra.

MERLO, s. m. *Merlo* e *Merla*, Uccello tutto nero e di becco giallo, che canta, e chiamasi da Linn. *Turdus Merula*.

MERLO DA AQUA, *Mer'a acquatica* o *Acquaiola comune*, Uccello di padule, detto da Linn. *Sturnus Cinclus*. I Veronesi lo chiamano *MERLO AQUAROLO*. Si tuffa nell'acqua e si ciba di piccole chiocciolette del genere *Bulinus*, come pure di vermetti che vanno serpeggiando sull'erba subacquea.

MERLO GAGIÒ O TORDO GAZZARO, T. degli Uccellatori, che nella Toscana dicesi *Tordèla* e *Tordèla gazzina*, sul Veronese *MERLO GAZZATO*, *Tordo mezzano*, detto da Linn. *Turdus pilaris*. Specie di Tordo che ha la testa e l'estremità del dorso grigie, e le penne della coda nere. La sua carne è saporitissima.

CANTAR DA MERLO, V. *CANTAR*.

MERLO, s. m. *Merletto*; *Merluzzo*; *Merlo* o *Trina*, Una certa forniture o trina fatta di refe finissimo o d'oro o d'altro — *Giglietto*, dicesi a specie di trina con merluzzi e punte, così detta perchè ha similitudine col giglio — *Bighero*, Fornitura fatta di filo a merluzzi. V. *POSTO DE BUGHAN*, in PUNTO.